



## ***Primo Piano - Dopo Taiwan, le Filippine. E la tensione tra Usa e Cina torna altissima***

**Roma - 20 nov 2021 (Prima Notizia 24) Non solo Taiwan. Gli Stati Uniti ora avvisano la Cina anche circa le pressioni cinesi nelle acque contese con le Filippine. Nella giornata di ieri gli Stati Uniti hanno definito le azioni intraprese da alcune vedette della**

**Guardia Costiera cinese "pericolose, provocatorie e ingiustificate".**

Gli Stati Uniti ieri hanno definito le azioni cinesi basate sull'uso di cannoni ad acqua contro le navi di rifornimento filippine nel Mar Cinese Meridionale "pericolose, provocatorie e ingiustificate" e hanno avvertito che un attacco armato alle navi filippine invocherà gli impegni di difesa reciproca degli Stati Uniti. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Ned Price, ha affermato che Washington è stata al fianco del suo alleato del trattato, le Filippine, nel mezzo di una "escalation che minaccia direttamente la pace e la stabilità regionali". Pechino "non dovrebbe interferire con le attività legittime filippine nella propria zona economica esclusiva", ha affermato in una nota. "Gli Stati Uniti sono con i nostri alleati filippini nel sostenere l'ordine marittimo internazionale basato sulle regole e riaffermano che un attacco armato alle navi pubbliche filippine nel Mar Cinese Meridionale invocherebbe gli impegni di difesa reciproca degli Stati Uniti", ha affermato Price. Il segretario alla Difesa degli Stati Uniti Lloyd Austin ha riaffermato gli impegni di difesa americani a Manila e si è impegnato a "stare con i nostri alleati filippini" in una chiamata venerdì con la sua controparte nelle Filippine, Delfin Lorenzana. "Hanno concordato sull'importanza vitale della pace e della stabilità nel Mar Cinese Meridionale e si sono impegnati a rimanere in stretto contatto nei prossimi giorni", ha affermato il Pentagono in una nota. Giovedì, le Filippine hanno condannato "con la massima fermezza" le azioni di tre navi della guardia costiera cinese che hanno bloccato e utilizzato cannoni ad acqua su imbarcazioni di rifornimento dirette verso un atollo occupato dalle Filippine nel Mar Cinese Meridionale. L'incidente è avvenuto pochi giorni dopo che il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il leader cinese Xi Jinping hanno tenuto un incontro virtuale di 3 ore e mezza questa settimana volto a garantire che la competizione sempre più intensa e aspra tra le superpotenze non si trasformi in conflitto. "Gli Stati Uniti credono fermamente che le azioni della RPC che affermano le sue pretese marittime espansive e illegali sul Mar Cinese Meridionale compromettano la pace e la sicurezza nella regione", ha aggiunto Price nella sua dichiarazione, riferendosi alla Repubblica popolare cinese. Un altro portavoce del Dipartimento di Stato, che non ha voluto essere identificato per nome, ha definito le azioni della guardia costiera cinese "pericolose, provocatorie e ingiustificate". "Questa è l'ultima di una serie di azioni dirette da Pechino volte a intimidire e provocare altre Nazioni, minando la pace e la sicurezza nella regione, nonché l'ordine internazionale basato sulle regole", ha affermato il portavoce. Washington ha ripetutamente condannato il perseguimento deciso della Cina delle sue vaste rivendicazioni territoriali nel Mar Cinese Meridionale, dove Brunei, Malesia, Filippine, Taiwan e Vietnam hanno rivendicazioni concorrenti.

*di Francesco Tortora Sabato 20 Novembre 2021*

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
E-mail: [redazione@primanotizia24.it](mailto:redazione@primanotizia24.it)